

→ **Nord-Reno Vestfalia** Si vota domani nella ricca regione che determina la maggioranza al Bundesrat  
 → **Gli aiuti alla Grecia** non piacciono ai tedeschi. La Cdu potrebbe lasciare il passo a Spd, Verdi e Linke

# L'elezione regionale dove rischia Angela Merkel

Quei 22.4 miliardi di euro di aiuti alla Grecia potrebbero essere fatali per la Cancelliera; la Germania già soffre di una politica di tagli e austerità. Sconfitti Cdu e Fdp, cambierebbe la maggioranza nella Camera regionale.

**GHERARDO UGOLINI**

BERLINO  
gherardo.ugolini@cms.hu-berlin.de

Domani si vota per il rinnovo del parlamento regionale del Nord Reno Vestfalia e per Angela Merkel dalle urne potrebbe uscire qualche amara sorpresa. Ci sono svariati motivi per cui l'imminente test elettorale assume un'importanza decisiva per gli sviluppi della vita politica tedesca.

Innanzitutto il Nord-Reno Ve-

**Il governatore uscente Jürgen Rüttgers e la coalizione nero-gialla potrebbero cedere**

stfalia, che con i suoi quasi 18 milioni di abitanti risulta essere il più popoloso del Paese e con le sue industrie metallurgiche e chimiche uno dei più ricchi ed economicamente avanzati. Basti dire che questo Land, che comprende il bacino della Ruhr e città importanti quali Düsseldorf, Colonia, Dortmund e Münster, produce da solo oltre un quinto del reddito complessivo tedesco. Inoltre si tratta di una regione-simbolo per la recente storia politica della Germania.

Per decenni è stato infatti un bastione rosso, governato ininterrottamente dall'Spd fino al 2005,

quando trionfò la Cdu guidata da Jürgen Rüttgers che divenne governatore alla guida di una maggioranza formata da Cdu e Fdp. Quella cocente sconfitta di cinque anni fa diede inizio alla parabola discendente di Gerhard Schröder.

A rischiare molto questa volta è Angela Merkel. Nonostante si tratti di un'elezione regionale, non c'è dubbio che l'onda lunga di un'eventuale sconfitta giungerebbe fino a Berlino. I risultati saranno valutati come una bocciatura o una promozione per la politica che la cancelliera ha portato avanti finora, con riferimento particolare alla linea «ondivaga» perseguita sulla questione degli aiuti alla Grecia.

**GLI AIUTI ALLA GRECIA**

Molti elettori voteranno inevitabilmente col pensiero rivolto al pacchetto di 22,4 miliardi di euro che Frau Merkel ha destinato al salvataggio della Grecia: intervento che la stragrande maggioranza dei tedeschi, già colpiti da crisi e austerità, considera del tutto sbagliato. Inoltre un'eventuale sconfitta di Cdu e Fdp avrebbe come conseguenza immediata per il governo Merkel-Westerwelle la perdita della maggioranza nel Bundesrat, la seconda camera del parlamento tedesco, quella in cui siedono i rappresentanti dei governi regionali. A quel punto le opposizioni avrebbero buon gioco nel bloccare ogni iniziativa legislativa del governo federale vanificando per esempio l'attuazione della riforma sanitaria e fiscale ovvero impedendo il progetto di mantenere in funzione le centrali nucleari.

Negli ultimi giorni di campagna elettorale tutti i principali leader nazionali si sono fatti vedere nelle cit-



Il Cancelliere Angela Merkel e il premier Cdu Jürgen Rüttgers a Wuppertal

## IL CONVEGNO

### 53 stati, una Unione Bologna, una road map per l'Africa

«Africa. 53 countries, One Union» è il primo appuntamento della Fondazione per la collaborazione tra i popoli, fondata da Romano Prodi e dal Bologna Center della Johns Hopkins University. Si terrà a Bologna il 20 e 21 maggio e sarà il primo di tre incontri internazionali che intendono disegnare un percorso di sviluppo e pace per l'Africa.

Nella prima dei due giorni Romano Prodi discuterà con rappresentanti dell'Unione Africana e con membri dei governi di diversi paesi sulle possibilità di maggiore integrazione tra gli stati e le econo-

mie africane e in particolare l'auspicabile adozione di politiche comuni da parte di attori quali l'Unione Europea, Usa e Cina e da parte di istituzioni internazionali come Onu, Organizzazione mondiale del commercio e Banca mondiale. «Molti paesi sviluppati - rimarca Prodi - avendo adottato politiche rigidamente bilaterali verso l'Africa, hanno grande responsabilità delle condizioni attuali di questa regione del mondo. I recenti sforzi delle Nazioni Unite di creare una partnership strategica con l'Unione Africana vanno rafforzati». L'obiettivo finale è proporre una Road Map intesa a promuovere lo sviluppo e la pace dell'Africa prima delle altre due conferenze che si terranno a Washington (nel 2011) e Addis Abeba (nel 2012).

Foto Reuters